



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 22 maggio 2013 (23.05)  
(OR. en)**

**9533/13**

**COMPET 290  
MI 393  
POLGEN 74**

**NOTA**

---

del: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)  
al: Consiglio "Competitività"

---

Oggetto: Progetto di conclusioni del Consiglio sulla normativa intelligente

---

1. Il 12 dicembre 2012, la Commissione ha adottato la comunicazione intitolata "Adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea" e il 7 marzo 2013 la comunicazione intitolata "Legiferare con intelligenza – Rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese".
2. Il 4 marzo 2013 la presidenza ha presentato al Gruppo "Competitività e crescita" un progetto di conclusioni su dette comunicazioni. Il Gruppo ha discusso il progetto di conclusioni il 4 marzo e l'8 aprile 2013.
3. Il 15 maggio 2013 il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha preso atto del progetto di conclusioni e ha convenuto di trasmetterne il testo al Consiglio per adozione.
4. Si invita il Consiglio "Competitività" del 29 maggio 2013 ad adottare il progetto di conclusioni del Consiglio che figura nell'allegato della presente nota.

Progetto di CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA NORMATIVA INTELLIGENTE

In base alle conclusioni del Consiglio europeo del 14 e 15 marzo 2013<sup>1</sup>, e alle comunicazioni della Commissione "Adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea" adottata il 12 dicembre 2012<sup>2</sup> e "Legiferare con intelligenza – Rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese" adottata il 7 marzo 2013<sup>3</sup>

IL CONSIGLIO "Competitività"

1. **RICONOSCE** che la normativa è uno strumento necessario per affrontare le esigenze dei cittadini e delle imprese dell'UE, che include obiettivi sociali, finanziari, ambientali, relativi ai consumatori o esterni, che la legislazione dell'UE è essenziale per raggiungere gli obiettivi del trattato sull'Unione europea, e che una normativa ben concepita ed attuata è essenziale al raggiungimento degli obiettivi politici dell'UE a un costo minimo; **SOTTOLINEA** tuttavia che la garanzia della competitività dell'UE richiede sforzi continui volti ad evitare e ridurre inutili oneri normativi per i governi, le autorità pubbliche, le imprese ed i cittadini;
2. **EVIDENZIA** che la normativa intelligente mira a ottenere benefici a un costo minimo, e significa garantire che siano presi in considerazione i costi e benefici potenziali della mancanza di normativa e di misure; siano studiate alternative alla normativa; la normativa si basi su elementi concreti, in particolare grazie a una solida valutazione d'impatto, e sia adeguata allo scopo; siano rispettati i principi di sussidiarietà e proporzionalità; le procedure amministrative siano efficienti; vengano eliminati i costi superflui senza inficiare gli obiettivi politici della normativa; le sovrapposizioni, incongruenze e lacune siano individuate e soppresse; l'efficacia e l'efficienza siano riesaminate su base regolare. È una missione condivisa, che coinvolge tutte le istituzioni europee e gli Stati membri;

---

<sup>1</sup> Doc. EUCO 23/13

<sup>2</sup> Doc. 17784/12.

<sup>3</sup> Doc. 7268/13.

3. **CONVIENE** che, alla luce delle sfide che l'economia europea deve fronteggiare, la normativa intelligente dovrebbe porre l'accento in questo momento su ciò che incoraggia la competitività e le opportunità di occupazione, specialmente nelle imprese di minori dimensioni, e pertanto su ciò che contribuisce ad una crescita forte, intelligente, sostenibile e inclusiva nel mercato unico, e che i progressi devono essere rapidi, concreti e trasparenti;
4. **SOSTIENE** l'approccio alla normativa intelligente della Commissione durante l'intero ciclo di elaborazione delle politiche, così come l'obiettivo di ridurre al minimo gli oneri normativi inutili, in particolare per le piccole e micro imprese; in tale contesto **ACCOGLIE CON FAVORE** la comunicazione del 12 dicembre 2012 sull'adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea, incluso il programma REFIT proposto, che servirà ad individuare gli oneri, le sovrapposizioni, le incoerenze, le lacune e le misure inefficaci, e in particolare, gli impegni della Commissione:
- a una politica che vuole "in primo luogo la valutazione";
  - a migliorare ex ante la valutazione dei costi e benefici;
  - a includere nelle sue relazioni di valutazione d'impatto una sintesi standardizzata di due pagine che, tra l'altro, presenti i benefici e costi stimati delle nuove proposte;
  - a istituire un sistema unico di tracciabilità (quadro di controllo) per valutare l'avanzamento delle proposte e i risultati;
  - a svolgere ulteriori controlli di idoneità; nonché
  - a richiedere, in linea di principio, un parere positivo del comitato per la valutazione d'impatto prima che una proposta con un impatto significativo sia presentata per decisione;

5. **CONCORDA** che la normativa deve essere concepita tenendo a mente le PMI e, in tale contesto, **ACCOGLIE** altresì **CON FAVORE** la comunicazione della Commissione del 7 marzo 2013 "Legiferare con intelligenza - Rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese", e in particolare:
- il rafforzamento dell'applicazione del "test PMI";
  - l'inventario in corso dell'acquis per individuare la normativa con un impatto significativo sulle PMI;
  - i lavori in corso della Commissione per la consultazione delle PMI e delle parti interessate nel settore delle PMI direttamente e in cooperazione con gli Stati membri e, tra l'altro, tramite la rete di rappresentanti nazionali delle PMI e la rete delle imprese europee;
  - la proroga dei mandati del gruppo ad alto livello sugli oneri amministrativi e del gruppo ad alto livello di esperti nazionali in materia di regolamentazione fino all'ottobre 2014;
6. **SOTTOLINEA** tuttavia la necessità di attuare ulteriori misure e pertanto l'urgenza di compiere progressi concreti e trasparenti, nonché l'importanza di azioni immediate da parte di tutte le parti interessate per giungere a riduzioni tangibili dell'onere normativo complessivo per le imprese, specialmente le piccole imprese, nonché alla semplificazione per gli utenti finali;
7. **INVITA** pertanto la Commissione a garantire la rapida ed efficace attuazione del programma **REFIT**:
- identificando rapidamente ed in maniera trasparente gli ambiti normativi e i testi legislativi che hanno maggiore necessità e potenziale di semplificazione delle norme e di riduzione dei costi normativi per le imprese;
  - lavorando con gli Stati membri per individuare i pertinenti dati a livello nazionale, ove disponibili, dei costi e benefici normativi derivati dall'attuazione delle iniziative individuate e per valutarli;

- pubblicando: prima dell'estate 2013 i risultati del suo inventario; e in autunno tutte le iniziative REFIT pianificate a decorrere dal programma di lavoro 2014, attribuendo la priorità a quelle risultanti dalla consultazione relativa alle dieci regolamentazioni più onerose; e alla fine del 2013 i risultati dei controlli di idoneità pilota avviati prima del 2012;
- in particolare pubblicare entro giugno 2013 proposte iniziali concrete per l'applicazione dei risultati sulle dieci regolamentazioni considerate più onerose per le PMI; e nell'autunno 2013, le prime proposte di semplificazione e riduzione dell'onere normativo nell'ambito di REFIT;
- svolgendo valutazioni globali nei settori individuati, prendendo misure per ridurre i costi superflui della regolamentazione ogniqualevolta possibile e valutando se è necessario fissare obiettivi quantitativi, ai fini della riduzione degli oneri, in settori particolari;
- riferendo annualmente tramite il sistema unico di tracciabilità (quadro di controllo) sulle proposte emergenti nel quadro di REFIT, incluse quelle relative alle PMI, e sui loro progressi nelle istituzioni dell'UE e nella fase di recepimento, e mettendo in risalto l'eventuale appesantimento o alleggerimento dell'onere regolamentare, con i risultati sottoposti alla consultazione degli interessati;

**INCORAGGIA** altresì la Commissione ad utilizzare il programma REFIT per individuare e proporre, nell'autunno 2013, il ritiro dei regolamenti esistenti che non sono più usati, nonché a presentare un elenco delle proposte in sospenso che dovranno essere ritirate nel quadro del suo programma di lavoro annuale e a perseguire il consolidamento della normativa vigente nel contesto dei lavori di semplificazione, come richiesto dal Consiglio europeo di marzo 2013; nonché

- ad applicare rigorosamente il " test PMI" e il principio "innanzitutto pensare piccolo".

8. **CONCORDA** che la normativa intelligente è una responsabilità comune e **ACCOGLIE CON FAVORE**:

- l'impegno della Commissione ad applicare più ampiamente date comuni di entrata in vigore per la normativa dell'UE che interessa le imprese;
- la proposta di avviare valutazioni congiunte pilota con gli Stati membri interessati; nonché
- l'impulso dell'iniziativa ABR Plus che si concentrerà sul follow-up negli Stati membri, al fine di facilitare gli scambi di migliori prassi;
- l'estensione del periodo minimo di consultazione da 8 a 12 settimane; nonché

**INCORAGGIA** la Commissione ad intensificare gli sforzi finalizzati al miglioramento dell'accesso elettronico all'intero corpus della legislazione dell'UE e in particolare al completamento quanto prima dello sviluppo del nuovo portale comune EUR-Lex da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni;

9. **PROPONE** che la Commissione e gli Stati membri collaborino più strettamente per condividere le buone prassi in materia di valutazione d'impatto, allo scopo di sviluppare metodologie comparabili, trasparenti e flessibili per la valutazione d'impatto attraverso tutte le istituzioni dell'UE e gli Stati membri; **ESORTA** gli Stati membri a prestare particolare attenzione ad evitare inutili ulteriori oneri nell'attuazione della legislazione dell'UE; e **RACCOMANDA** agli Stati membri di partecipare con la Commissione alle valutazioni congiunte pilota con reciproco vantaggio.

---